

# PSR 2007-2013



Il “bilancio” del Comitato di sorveglianza

## GIÀ IMPEGNATE OLTRE LA METÀ DELLE RISORSE

**Angela Menguzzato**

Dipartimento Agricoltura e  
Alimentazione PAT

**A**lla fine dello scorso mese di maggio 2011 la Provincia autonoma di Trento aveva impegnato ben 163 milioni di euro, pari al 58% delle risorse (circa 280 milioni di euro) assegnate al Trentino dal Piano di sviluppo rurale 2007-2013 ed erogato pagamenti per 108 milioni di euro (38%). Per alcune Misure del PSR, quali la 112, la 125 e la 121, lo stato di avanzamento (“tiraggio”), sta procedendo talmente bene da determinare entro l’anno l’esaurimento della totalità delle risorse a disposizione per il settennio. Un risultato straordinario che pone il Trentino al secondo posto (subito dietro la vicina Provincia autonoma di Bolzano)

tra le regioni e province autonome italiane per quanto riguarda l’utilizzo dei fondi del PSR.

Il bilancio a metà periodo di programmazione (anticipato su Terra Trentina 2/2011) è stato fatto l’8 giugno scorso presso il Palazzo Europa in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, presieduto da Mauro Fezzi, dirigente generale del Dipartimento Agricoltura e alimentazione ed Autorità di Gestione del programma.

Il comitato è un’importante occasione di confronto fra amministrazione provinciale, Commissione europea, Ministero delle politiche agricole e alimentari e gli stakeholders



locali. Nel corso della riunione è stata approvata la relazione annuale di esecuzione del Programma e sono stati esposti gli aggiornamenti sulla valutazione dello stesso sullo stato di attuazione dell'Asse 4 Leader.

Il PSR 2007-2013 prevede un regime di cofinanziamento Unione Europea, Stato e Provincia, per un ammontare complessivo di 280 milioni di euro. A fine maggio 2011, come detto, sono state impegnate ben il 58% delle risorse (163 milioni) e il 38%, pari a 108 milioni, sono state già pagate. A fine 2010 - inizio 2011 si è registrato un forte incremento nei pagamenti delle Misure 211 e 214, grazie alla risoluzione dei problemi informatici che avevano ritardato l'esecuzione delle liquidazioni.

Per alcune Misure come la 112, la 125 e la 121 entro l'anno si arriverà al totale esaurimento delle risorse a disposizione per il settennio. Tuttavia, per il rimanente periodo di programmazione, tali misure saranno finanziate con aiuti a carico della Provincia. Per quanto riguarda il Programma di Svilu-

MISURA	SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA 2007-2013	IMPEGNATO	PAGATO
Misura 111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	3.649.143,00	2.732.514,43	997.956,22
Misura 112 - Insieme giovani agricoltori	5.178.574,00	4.595.000,00	3.740.000,00
Misura 121 - Ammodernamento aziende agricole	38.445.492,00	23.822.874,53	10.484.367,08
Misura 122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	2.000.000,00	1.872.830,49	199.560,99
Misura 123 – Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	21.186.797,00	13.662.890,74	8.021.284,78
Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento	38.386.460,00	26.964.446,92	13.502.227,73
Asse 1 Miglioramento della competitività	108.846.466,00	73.650.557,11	36.945.396,83
Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	58.092.118,00	39.661.738,75	39.661.738,75
Misura 214 - Pagamenti agro-ambientali	56.922.250,00	24.703.568,97	24.703.568,97
Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	3.545.455,00	2.244.629,50	392.164,00
Misura 227 – Investimenti non produttivi	2.500.000,00	1.250.597,00	313.123,00
Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	121.059.823,00	67.860.534,22	65.070.594,72
Misura 311 – Misure intese a diversificare l'economia rurale	4.257.377,00	2.199.099,05	561.181,03
Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche	3.000.000,00	1.911.073,50	59.244,00
Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	8.233.169,00	4.462.460,00	297.641,87
Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	16.949.897,00	10.882.996,05	4.118.248,80
Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	32.440.443,00	19.455.628,60	5.036.315,70
Asse 4 Leader	17.142.857,00	2.121.801,24	709.597,80
Misura 511 – Assistenza tecnica	1.143.773,00	259.493,46	259.493,46
<b>TOTALE</b>	<b>280.633.362,00</b>	<b>163.348.014,63</b>	<b>108.021.398,51</b>

po Locale Leader (Asse IV), essendo partito nel 2009 con un leggero ritardo rispetto al PSR, questo presenta impegni e pagamenti ancora contenuti, sebbene le percentuali di avanzamento siano doppie rispetto ai valori dei GAL/Leader italiani.

Giulio Volpi, della società di valutazione del PSR AGER&STARTER, si è congratulato per l'andamento del Programma ed ha evidenziato come sia indispensabile continuare a sostenere le iniziative relative all'agricoltura di montagna (malghe e alpeggi), fondamentali per limitare lo spopolamento di queste aree e favorire la vitalità delle zone marginali.

Infine, Gino Stocchetti, direttore del GAL Val di Sole ha presentato lo stato di attuazione dell'Asse IV Leader. Nel corso del 2010 è stato aperto il primo bando che ha visto la presentazione di 77 domande, di cui 46 ammesse, per un impegno di risorse pari a 3.053.477 €. Nel 2011 è stato aperto il secondo bando che ha riscosso grande successo, con un incremento del 48% delle domande

presentate (risorse previste 6.759.662 €). I progetti presentati si caratterizzano per alcuni aspetti innovativi. Fra quelli in cantiere si segnalano: "Le vie dell'acqua" volto a valorizzare il torrente Noce e i suoi affluenti con percorsi pedonali, aree ricreative, di informazione e tutela degli ambienti fluviali; "I sentieri da vivere" che riorganizza i percorsi turistici e prevede la messa in rete attraverso un sistema informativo multimediale localizzato nelle strutture turistiche; "Dal bosco alla casa" che promuove la valorizzazione della produzione legnosa locale attraverso la realizzazione di una filiera, e "Il pane di una volta", una reintroduzione di coltivazioni di cereali di montagna (segale, orzo, frumento) per la produzione di farinacei per l'alimentazione umana.

A conclusione dei lavori i rappresentanti del Ministero e della Commissione Europea hanno manifestato il loro apprezzamento per la qualità e la completezza delle relazioni presentate dai relatori.